



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 12 SETTEMBRE 2012

Ufficio di Staff

Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008
www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pec.it



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Municipalità storiche di
Cerveteri e Targuino
Scelta del logo del Patrimonio Mondiale nel 2004



la Voce

Cerveteri, Ladispoli, S. Marinella, Civitavecchia e Lago



Anno X - numero 199 - euro 0,20 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04 DCB Roma

Quotidiano d'informazione

mercoledì 12 settembre 2012 - 55 Nome di Mondo

CIVITAVECCHIA - Il Sindaco Pietro Tidei ha incontrato una delegazione della società

Vertice Comune-Enel per superare le criticità

• Riunito il tavolo tecnico per la ricerca di una strategia comune per TVN

• Divergenze di vedute su ambiente e sulla tutela della salute pubblica

Si è riunito ieri mattina a Civitavecchia il tavolo tecnico Comune-Enel per l'analisi delle 37 problematiche presentate il 3 settembre scorso dal Sindaco Pietro Tidei all'Amministratore Delegato Enel, Fulvio Conti. L'incontro, costruttivo in tutti i suoi aspetti, ha permesso di delineare una strategia comune in grado di garantire il superamento delle criticità espresse.

Alcuni argomenti sono stati direttamente affrontati ed esaurientemente chiariti da entrambe le delegazioni, su altri, sui quali non si è registrata unanimità di vedute, si è rinviato a nuovi confronti, in particolare sulle tematiche ambientali e di tutela della salute pubblica. Comune ed Enel si sono inoltre impegnati a concordare eventuali opere compensative a sostegno della città e del comprensorio.

Sono stati anche discussi possibili, nuovi, impieghi dei materiali di risulta del processo di produzione di energia elettrica a beneficio di nuove imprese di trasformazione contattate dall'amministrazione per un loro eventuale investimento sul territorio. Infine, il Comune e l'Azienda elettrica, hanno deciso di costituire un "tavolo permanente" sugli sviluppi dei rapporti tra Amministrazione comunale ed Enel.



Fondi per la palestra del Mattei

Cerveteri: il finanziamento della Provincia per rifare il pavimento era atteso da 2 anni

LADISPOLI

Quattro giorni di arte in strada, musica e danza con "StreetArt"

servizio a pagina 8

BRACCIANO

Una giornata di firewalking per prevenire il tecnostress

servizio a pagina 13

«Grazie a nuovi fondi stanziati dalla Provincia di Roma partiranno a breve lavori di rifacimento della pavimentazione della palestra dell'istituto Enrico Mattei di Cerveteri». A dare la notizia ed esprimere soddisfazione, il consigliere della Provincia di Roma Emiliano Minnucci.

servizio a pagina 3



SANTA MARINELLA

Per le due Sante solo degrado e abbandono

Dalla sig.ra Anna Maria Lattanzi della Lista Civica Santa Marinella, riceviamo e pubblichiamo: "La cittadinanza non può e non deve essere usata come uno scudo umano, bisogna cominciare a pensare e ad agire senza aspettare che qualcuno lo faccia per noi, bisogna cominciare una fitta campagna d'informazione perché le persone siano messe a conoscenza, in maniera capillare, dei danni arrecati da questa giunta. Le reazioni infastidite di un certo gruppo non devono, assolutamente, far intimorire persone che, avendo l'interesse vero della città, sentono il bisogno di far sapere qual è la vera realtà che stanno vivendo le due sante. Lo sbandamento dimostrato nelle loro risposte non ha esonerato nessuno di loro di farsi un crudele esame di coscienza e di auto valutazione. Ma né risposte convincenti, né ripiedi validi, a tutt'oggi, questi signori, sono riusciti a dare ai loro datori di lavoro. Io ribadisco spesso il concetto che siamo noi i datori di lavoro di queste persone, che siamo noi che li paghiamo con i nostri soldi, che sono Loro al nostro servizio, perché in tutti sia chiara questa convinzione, a partire dalla figura del sindaco che, quale primo cittadino, dovrebbe dare il buon esempio di capacità di spendersi con dedizione al servizio della propria comunità".

servizio a pagina 9

Cittadini anziani di Campo di Mare non consentono certe prese di posizione istituzionali Perché il Sindaco Alessio Pascucci non accetta le critiche e le distorce?

"Caro Sig. Sindaco, mi chiamo Sergio Tuvè, risiedo temporaneamente a Campo di Mare e ho deciso di scriverLe dopo aver letto la Sua risposta piccata alla missiva pungente e garbata del Sig. Cesare Flenghi. Nonostante ho diversi anni più di Lei, ne ho 44, posso affermare di appartenere alla Sua stessa generazione. Generazione che ahimè ha assistito impotente all'imbarbarimento della dialettica politica e ad un modo di pensare e fare politica sempre più autoreferenziale e poco incline a rappresentare gli interessi dei cittadini. Faccio questa premessa non solamente per "presentarmi" a Lei ma anche perché ho notato nel tono della sua lettera al Sig. Cesare Flenghi (Cesare ha anche un cognome) una vena piuttosto arrogante figlia di una sindrome da arroccamento non in sintonia con "il nuovo" che Lei dice di rappresentare. Comincia la Sua missiva affermando "di essere libero di andare dove credo quando lo ritengo più opportuno e non credo di dover renderne conto a lei o ad

altri". Sig. Sindaco, le sembra il modo di rispondere a delle critiche legittime di un cittadino? Nessuno mette in dubbio la Sua libertà d'azione ma Le voglio ricordare che Lei è un amministratore pubblico che è stato eletto dai suoi concittadini e che nell'esercizio delle sue funzioni di rappresentante del popolo deve anche "rispondere" agli elettori dei suoi comportamenti. È questo il sale della politica e della democrazia Sindaco Pascucci. Torniamo alla Sua lettera: "non sto qui a spiegarle perché continueremo a investire sempre di più sulla cultura e sul turismo". Lei dice una cosa sacrosanta ma finora rimasta lettera morta. Come pretende di rilanciare il turismo senza investire nelle infrastrutture del territorio? Alcune vie di Campo di Mare sono senza illuminazione da oltre 5 mesi, lasciate al buio durante l'intera stagione estiva. Cerchi di essere più amministratore e meno politico. Ammaliare i propri cittadini e i media locali con "esibizioni" culturali, tra l'altro bene organizzate, è

di vitale importanza ma può risultare "fatuo" se queste non vengono accompagnate da una visione pragmatica verso quei tanti problemi che il territorio che Lei amministra ha ereditato. Di seguito: "Noi siamo convinti di poter rilanciare l'economia con il mare, con la cultura e con il turismo." Investire sul litorale di Cerveteri, cioè sul turismo, è un impegno da parte Sua lodevole ma altrettanto impegnativo conoscendo bene la scarsa attenzione che gli abitanti di Cerveteri hanno da sempre dedicato alla costa e alle risorse del mare. Non ritengo di essere il tipico elettore qualunquista che ama abbaiare alla Luna; conosco abbastanza bene i tempi della politica e le complessità della macchina amministrativa, ma sono altrettanto consapevole delle priorità che un buon amministratore non deve mai perdere di vista. È su tali priorità che discordo con Lei. Lei dice ancora: "...gli investimenti che stiamo facendo sulla necropoli (più di 2 milioni di euro)..." Sig. Pascucci, ho sempre ritenuto che sia di

importanza capitale investire nella cultura, ahimè negletta per troppi decenni in tutto il territorio nazionale, ma è fondamentale strutturare un piano d'azione che sappia indicare e distinguere le priorità d'emergenza (illuminazione, acqua, strade, etc.) da quelle di "sembranza" (cultura). Lei sta investendo 2 milioni di euro sulla Necropoli e non si degnava per l'intera estate di mandare una squadra di elettricisti a Campo di Mare per sistemare, seppur temporaneamente, l'illuminazione pubblica? Non oso immaginare se avesse dimostrato la stessa negligenza in via Settevene Palo a Cerveteri; i suoi conterranei l'avrebbero rincorso con i forconi. Ci sarebbero molte priorità da affrontare ben prima di cimentarsi nelle varie Estate Cerite e sagre dal sapore Fantozziano. Oltre alle già citate emergenze dell'acqua e dell'illuminazione, c'è quella non secondaria del manto stradale che in molte vie di Campo di Mare è severamente danneggiato dalle radici degli alberi e mette a repentaglio la



sicurezza di tutti coloro che ci transitano con qualsiasi mezzo. Spero che Lei abbia chiaro il concetto di amministrare un territorio intero. Non esistono zone di serie A e zone di serie B. I residenti di Marina di Cerveteri pagano le tasse comunali come quelli di Cerveteri ed in cambio cosa ricevono dall'amministrazione da Lei presieduta? Nulla. Sono lasciati nel degrado più completo. Non è sintomo di onestà e trasparenza riscuotere i soldi dei cittadini senza poi erogare quei servizi essenziali per il funzionamento del territorio. Lei non può venire qui solamente per fare campagna elettorale. Adesso è il tempo di dare risposte concrete alle tante emergenze e bisogni di questa comunità. Sono l'autore di una brochure fotografica su Campo di Mare e d'intorni, ideata insieme a l'imprenditrice

Annarita Vignaroli, brillante So conterranea, che opera nel settore immobiliare da oltre vent'anni e che conosce meglio di chiunque altro i problemi di questo lembo di costa. Se ha a cuore, come afferma le tante incombenze di Marina di Cerveteri, sia solerte nell'incontrare le persone che operano nel territorio e che possono aiutarla a mettere a fuoco le problematiche e ritardi locali. Noto con piacere a termine della Sua missiva un maggiore disponibilità e apertura nell'ascoltare "suggerimenti o proposte costruttive". Questo Sig. Sindaco è un approccio di gran lunga più proficuo che getta le basi per un dialogo e una collaborazione con i suoi cittadini, entrambi di importanza capitale per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Sergio Tuvè

Udite-udite: parchi a Cerenova, sapevate che Ciogli rifiutò fondi regionali per 1 milione di euro riducendoli a 500mila? Pascucci pedala verso il ribasso d'asta per realizzare la pista ciclabile

Vorrei sottoporre all'attenzione dei lettori de "la Voce" un episodio che, se da un lato rappresenta l'esempio di gestione personale della cosa pubblica portata avanti dall'ex Sindaco Ciogli nella passata amministrazione, dall'altro conferma gli sforzi che quotidianamente sono profusi per la soluzione degli innumerevoli problemi che affliggono Cerveteri e, più in particolare, Cerenova. Nel 2009 il nostro Comune partecipò ad un bando finalizzato ad usufruire dei benefici previsti dalla legge regionale n.26 del 2007 relativi agli "Interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale". Il progetto, presentato dall'allora assessore ai lavori pubblici Franco Borgia, prevedeva la realizzazione di una pista ciclabile che si snodava sull'intero territorio di Cerenova e che, partendo dall'ufficio postale,

raggiungeva la scuola media, il centro polivalente di via Luni e, percorrendo via Perugia, arrivava alla stazione proseguendo per viale Campo di Mare (dove era prevista una rotonda in sostituzione del semaforo) per poi raggiungere viale Angelucci, largo Agylla e, tramite viale Etruria Meridionale, raggiungere la chiesa per finire alla prevista rotonda di viale Campo di Mare. Oltre ciò era prevista la riqualificazione delle aree a verde di viale Dei Tirreni, di via Perugia (stazione) e di viale campo di mare. Un progetto completo ed importante di riqualificazione urbana per l'intera frazione di Cerenova. Grazie all'interessamento del compianto consigliere Mario Di Carlo, che ha seguito da vicino l'intero iter, il progetto fu approvato per l'intero importo previsto in € 1.000.000,00 con la promessa di finan-

ziamento a fondo perduto da parte della regione Lazio del 90% e quindi, con un impegno economico da parte del comune di € 100.000,00 pari al 10%. Purtroppo, però, solo dopo l'avvio dei lavori ho potuto constatare che in data 13 ottobre 2011, con nota prot.n.37312, il Sindaco Ciogli, di sua iniziativa e senza farne partecipi i consiglieri, avanza una richiesta di riduzione al 50% del finanziamento promesso. In pratica anziché eseguire lavori per un milione di euro propone di eseguirne la metà. È la prima volta che un Comune rifiuta un contributo di € 550.000,00! La regione Lazio, certamente sorpresa, risponde con immediatezza e, ringraziando per il dono inaspettato, il 21.ott.2011 prot.454640 chiede che al più presto venga rimodulato il progetto. Non abbiamo la certezza delle motivazioni che hanno

spinto Ciogli a rivedere al ribasso gli interventi di riqualificazione di Cerenova ma, provando a darle una giustificazione, immaginiamo che i 55.000,00 euro spettanti al Comune quale quota integrativa siano stati utilizzati per qualche corso di sommelier o qualche sagra da lui sponsorizzata. Oggi sono iniziati i lavori di riqualificazione delle aree a verde di viale Dei Tirreni, via Parusia e viale Campo di Mare e Cerenova ha perso un'altra occasione di recuperare un degrado che si protrae da troppo tempo. Ora ci dovremo accontentare della sola riqualificazione dei parchi. Spero, però, che con l'utilizzo del ribasso d'asta, così come promesso dal Sindaco Pascucci, si possa realizzare, se pure per un solo tratto, la pista ciclabile che porterebbe un minimo di decoro urbano alle aree interessate.

Il Sindaco Alessio Pascucci scrive

Procedimenti giudiziari... facciamo un po' chiarezza

"Mi accorgo che l'attività dell'Amministrazione comunale viene a volte ripresa dai mezzi di comunicazione in modo distorto, anche in maniera molto distante dalla realtà". Lo ha detto il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci commentando le critiche ricevute sulle azioni giudiziarie in cui l'Amministrazione comunale è coinvolta per difendere la salute dei cittadini e del territorio. "Le materie e i meccanismi che fanno parte della quotidiana vita amministrativa - ha detto il Sindaco - talvolta risultano di difficile comprensione per i non addetti ai lavori. Nel merito dei ricorsi pendenti presso il TAR è bene fare chiarezza. Innanzitutto, questa Amministrazione comunale non ha perso alcun ricorso nell'ambito della lotta contro il centro commerciale in località Zambra. Il ricorso contro la Valutazione di impatto ambientale (VIA) va avanti e non ha prodotto alcun pronunciamento del Giudice. Per ciò che riguarda il parco giochi

Cerelandia, i contenziosi, ereditati dalle precedenti amministrazioni, non sono ancora definiti nel merito. Spieghiamo ora cosa sta succedendo per quanto riguarda il biogas a Pian della Carlotta. L'impianto è stato autorizzato molto prima del nostro arrivo. Nonostante la passata Amministrazione si sia pronunciata in modo sfavorevole al progetto, non fu presentato al Giudice alcun ricorso nei termini previsti dalla Legge. Appena ci siamo insediati abbiamo esaminato attentamente tutti i carteggi, anche grazie alla collaborazione dei Comitati e dei cittadini. Abbiamo riscontrato, a nostro avviso, irregolarità e vizi procedurali come ad esempio il fatto che né l'Asl né l'Arpa furono coinvolte nelle procedure. A questo si aggiunge il fatto che anche la Soprintendenza per i beni archeologici e paesaggistici del Lazio ha sollevato diverse eccezioni come l'esistenza di vincoli ZPS, PAL, idrogeologici e paesaggistici. Per questi

motivi, lo scorso 29 agosto abbiamo inviato una lettera alla Provincia di Roma per chiedere l'annullamento delle Determinazioni dirigenziali riguardanti questo progetto e la sospensione dei lavori. Il testo è stato predisposto dagli stessi Uffici comunali senza avvalersi di alcun patrocinio legale. Questo significa che il ricorso ha un costo pari a zero per le casse comunali. Nel frattempo, visto che i cantieri sono stati avviati, stiamo vigilando attentamente, come è nostro dovere, che tutto sia fatto nel rispetto delle Leggi vigenti". "Ma vorrei pronunciarmi anche sulle spese legali. Recentemente qualcuno ha detto che le casse comunali sono vuote. Alla data del 31 agosto le risorse dell'Erario pubblico ammontano esattamente a 3.905.646,91 euro. Questo significa che il nostro Comune ha le risorse, ma queste sono vincolate dal Patto di Stabilità. Queste limitazioni sono relative soprattutto alla spesa in conto capitale, ovvero



gli interventi per le opere pubbliche (per esempio la manutenzione delle strade) più che alla spesa corrente (come ad esempio le spese legali). Soltanto una persona completamente disinformata può pensare che i soldi dei ricorsi possano essere utilizzati per rifare le strade. Anzi, considerando i costi del più semplice intervento di manutenzione stradale la cifra di cui stiamo parlando (nemmeno 13mila euro!!!) appare minuscola". "Inoltre, e credo che questa sia la cosa più importante in assoluto, quando sul piatto c'è la salute delle famiglie, delle nostre terre e del nostro sistema economico, mi domando come si possa eccepire, non senza fare della sciocca demagogia, che le risorse pubbliche non siano investite bene. Noi faremo sempre tutto ciò che è giusto e opportuno fare per difendere i nostri cittadini. Non è soltanto una scelta politica, è un nostro preciso dovere".

Gentile Sindaco, riferendomi alle prime righe del suo comunicato, poiché lei ed io ci siamo sempre relazionati nella massima correttezza, debbo pensare che la riprenda (troppo generalizzata) rivolta alla stampa sulla ripresa in maniera distorta dei comunicati del Comune, sia in realtà una polemica mirata e circoscritta. Poiché nasce a Cerveteri un solo quotidiano cartaceo e nel territorio alcuni quotidiani on line e periodici, la invito ad evitare di sparare nel mucchio mettendo così in discussione professionalità, correttezza e sacrifici di quanti, come noi qui a "la Voce", lavorano con un'etica riconosciuta da tutti. Circa poi le spese per le strade, sono certo che si riferisce ad una mia chiosa e puntualizzo che si trattava solo di un consiglio di carattere generale, condito con un pizzico di sana ironia.

...in breve



Oggi in Sala Ruspoli assemblea dell'Auser

Oggi pomeriggio alle ore 17,30 si terrà presso la Sala Ruspoli l'Assemblea dei Soci Auser per illustrare le attività culturali (conferenze, corsi di lingua inglese e spagnolo, corsi computer, recitazione) attività motorie (ginnastica acquatica, dolce e ballo) e attività turistico-culturali per l'anno 2012/13. Saranno presenti il Sindaco, gli Assessori ai Servizi Sociali ed alla P.I. e il rappresentante dello Spi.Cgil. Possono partecipare tutti i cittadini "over 60", anche non iscritti, interessati alle attività.



Petizione per l'acqua pubblica firma anche tu in Comune

Settembre è arrivato! Mancano ancora alcuni giorni alla scadenza per la Raccolta Firme, utile a sostenere la vittoria avuta con i Referendum di giugno 2011. In quella occasione, i cittadini italiani hanno affermato la loro volontà e sancito la democrazia votando per l'acqua pubblica. Invitiamotutti i cittadini a recarsi presso l'ufficio Anagrafe del Comune, dove troveranno i fogli per apporre la propria firma sulla modulistica del Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua pubblica. Ricordiamo che "si scrive acqua ma si legge democrazia". Sempre!

Dopo due anni di attesa la Provincia di Roma rifarà completamente il pavimento della struttura dell'Istituto Mattei: finalmente in arrivo i fondi per la palestra

"Grazie a nuovi fondi stanziati dalla Provincia di Roma partiranno a breve lavori di rifacimento della pavimentazione della palestra dell'Istituto Enrico Mattei di Cerveteri". A dare la notizia ed esprimere soddisfazione, il consigliere della Provincia di Roma Emiliano Minnucci che aggiunge: "Intervenire per migliorare le strutture scolastiche, settore che richiede continui e ingenti investimenti, si conferma obiettivo primario per la Giunta Zingaretti e l'Assessorato alla Scuola guidato da Paola Rita Stella". "Il dipartimento Edilizia Scolastica e il dipartimento Sport - ha comunicato l'assessore Stella - stanno perfezionando

gli atti progettuali e i lavori avranno inizio entro la prima metà di ottobre ed eseguiti entro lo stesso mese. Allo stesso tempo verranno effettuati piccoli interventi di manutenzione anche nella palestra più piccola, già utilizzabile, senza interferire con lo svolgimento dell'attività didattica. Nonostante le limitazioni finanziarie imposte dal patto di stabilità all'ente provinciale - ha aggiunto Stella - l'amministrazione si è impegnata in ogni modo per concretizzare il finanziamento di questi lavori e rispondere così alle richieste delle famiglie e degli studenti dell'Istituto di Cerveteri".



Sabato e domenica scorsi la frazione rurale sembrava essere tornata indietro ai tempi dell'Erte Maremma I Terzi, palcoscenico di un mondo sano e genuino: successo della festa EcoAllegra nel borgo ceretano



Chi ha avuto la fortuna di passare per I Terzi sabato e domenica scorsi ha avuto la sensazione di essere entrato in una macchina del tempo. Lasciata l'automobile all'esterno, due passi due, e ci si è ritrovati nel piccolo borgo agricolo, così come venne ideato e costruito dall'Erte Maremma settanta e passa anni fa. Si respirava odore di terra ancora umida per le piogge dei giorni precedenti, misto all'intenso profumo di balle di paglia pressata che, con regolarità, segnavano come guard rail ecologici il percorso. Chi si aspettava una festa si è ritrovato in un mondo diverso, ma antico quanto l'uomo. La civiltà contadina, dice Olmi, è la più stabile mai esistita. Chi si aspettava di trovare grandi palchi per musiche assordanti, spettacoli comici di artisti famosi quanto volgari, bancarelle con cianfrusaglie, uguali a Lampedusa come a Busto Arsizio, è passato dalla delusione iniziale al coinvolgimento più partecipe ed entusiasta, immersi in una atmosfera di serenità e semplicità. Il mangiare genuino, tipico delle nostre campagne, ha allargato poi il sorriso dei presenti. E non c'era bisogno di figuranti, perché gli abitanti

de I Terzi queste cose le conoscono bene da quando sono nati. Il loro mondo di ogni giorno è stato semplicemente trasferito, per un fine settimana, nella piazza della Chiesa. Un tuffo, neanche tanto profondo, nei loro ricordi per ridare vita ad un mondo che le nuove generazioni non conoscono e che i loro genitori hanno solo sfiorato. Il risultato è stato, come al solito, all'altezza di tutte le altre manifestazioni organizzate

nel piccolo borgo de I Terzi. Questa volta a mettere in piedi il tutto è stata l'Associazione TerraAttiva, con l'immane e prezioso apporto della Parrocchia de I Terzi, guidata dallo straordinario Don Luigi, e di tutti i suoi collaboratori volontari. I bambini, presi in cura dai ragazzi e dalle ragazze de I Terzi in abiti tradizionali, hanno vissuto momenti indimenticabili. Immersi realmente nelle vite delle case di cam-

pagna di un tempo, nel lavoro della lana, nei giochi antichi. Anche la merendina era in tema: alle 17.30 è stata servita la tipica merenda di quando eravamo piccoli: fette di pane con sopra olio e sale. Semplicità, gusto e genuinità. Caratteristiche che ritrovavi in ogni angolo della "festa". Piccole stalle con le pecore e le capre, i conigli e i polli, i vitellini e i maiali. Animali non ingabbiati, ma protagonisti. C'erano le Bancarelle con

esposti i prodotti della terra appena raccolti. A proporre, non vendere, gli stessi contadini, fieri delle loro produzioni. Il fornaio con il pane appena sfornato, il casaro che mostrava la produzione della mozzarella di bufala, il vino del contadino appena imbottigliato manualmente, l'agricoltore con le verdure biologiche, nate e cresciute grazie alla fatica ed al sole, senza apporto della chimica avvelenante. Come al solito, la parte del

leone l'ha fatta il lato culinario. Non diciamo sempre che prima si mangiava meglio e più sano? Per tutti i visitatori che erano d'accordo su questo principio c'era un vero regalo della comunità de I Terzi: per soli 10 euro potevano fare un pasto completo tipico contadino. Ma non le solite cose che ti propinano nelle feste, ma cibi senza prezzo, anche perché non è facile trovarli dappertutto. Piatti di fettuccine fatte in casa (e chi se le mangia più ormai) condite con il "sugo finto". Bisteccine di pecora cotte lentamente al fuoco come si faceva una volta, con contorno di verdure fresche. Vino prodotto dalle piccole cantine locali. Delle delizie per il palato che non è stato necessario spiegare con troppe parole ai numerosi visitatori, che hanno fatto lunghe file per accaparrarsi il privilegio di gustare questo sano cibo contadino. Inutile dire che la festa è stato un successo di partecipazione. Tanta gente, tanti bambini. Stai a vedere che l'agricoltura non è il passato, e che i contadini non sono in estinzione, ma rappresentano il futuro. Stai a vedere che i contadini, uomini antichi, hanno le chiavi per un futuro solidale e felice.

Una settimana fondamentale per i giovani calciatori del Città di Cerveteri

Calcio: test per le categorie giovanili

Per tanti ragazzi di Cerveteri e dintorni col pallone nel sangue si apre una settimana potenzialmente fondamentale per il proprio futuro. Tutti i giovani calciatori "in cerca d'autore" segnino col pennarello queste date sul proprio calendario: il Città Di Cerveteri ha fissato dei test, riservati alle categorie '96 - '97 - '98 - '99, con l'obiettivo di determinare gli organici definitivi delle categorie giovanili che disputeranno i campionati ufficiali 2012 - 2013. Il primo raduno riguarderà i ragazzi classe '96 e '97, e avrà luogo a partire dalle ore 17.00 di martedì 3 luglio a seguire il 9 e il 16 luglio, presso l'impianto comunale Enrico Galli di via Settevene Palo. Il secondo raduno invece si terrà il giorno venerdì 6 luglio a seguire il 16 e il 20 luglio sempre a partire dalle ore 17.00, sempre a partire dalle ore 17.30, nella medesima struttura, e sarà rivolto ai classe '98 e '99. La società etrusca si rivolge a tutti i ragazzi di queste categorie, di Cerveteri e delle zone limitrofe, cui l'unico curriculum richiesto è

dimestichezza col pallone, tanta passione per il calcio e le carte in regola in termini di serietà e volontà per mettersi alla prova in campionati ufficiali, vestendo una maglia importante, ricca di storia e di lustro. Per qualsiasi informazione il club mette a disposizione i propri contatti, quello della segreteria: 06-99079124, o il cellulare: 328-9594537. Come si sa non esistono accademie del calcio. Le vere miniere di talenti sono sempre state la strada, le periferie o le piccole realtà, dalle quali talent scout capaci di società come il Città Di Cerveteri hanno saputo tirare fuori il meglio, collocandolo sui binari del successo. Il treno della sorte che conduce al successo però spesso, quasi sempre, passa senza avvisare, senza segnalare né dove né quando. Ma questa volta, per molti ragazzi del nostro territorio forse ancora inconsapevoli di ciò, ha già fissato data, ora e luogo delle sue fermate: all'Enrico Galli. Il biglietto non costa nulla e si chiama forza di volontà.

Sanità In giunta regionale via libera alla riforma. Progetto sperimentale in 5 Municipi Medici di base 24 ore su 24 L'ambulatorio di quartiere è realtà

Aperti anche il week-end. Avranno posti letto di osservazione breve

Daniela Di Mario
d.dimario@iltempo.it

■ Gli ambulatori di quartiere diventano realtà. La giunta regionale ha dato ieri il via libera agli Ambulatori Quamed - ambulatori di medicina generale di quartiere aperti sette giorni su sette e 24 ore su 24 - garantendo l'integrazione con il servizio di continuità assistenziale per un bacino di almeno centomila assistiti per ogni struttura. Il progetto partirà in via sperimentale nella Capitale con l'attivazione di cinque ambulatori. Le strutture entreranno in funzione entro la fine di ottobre in quattro Asl: RmA, RmB, RmC e RmE. L'obiettivo è decongestionare il pronto soccorso, abbattendo le attese incoraggiando i pazienti a rivolgersi ai medici di base e non all'ospedale. Un risultato che, se raggiunto, porterà beneficio anche ai conti del sistema sanitario regionale, garantendo un cospicuo taglio della spesa.

«Gli ambulatori di quartiere - dice la governatrice Polverini - rappresentano il punto di arrivo di un progetto sperimentale realizzato in collaborazione con i medici di medicina generale, iniziato con gli Ambulatori Blu durante il periodo influenzale e proseguito con gli Ambulatori Med tuttora attivi, e che ha fatto del Lazio una delle regioni più all'avanguardia nell'integrazione tra la medicina ospedaliera e quella territoriale. Attraverso queste strutture intendiamo assicurare un'adeguata assistenza sul territorio ai cittadini, contribuendo a ridurre il ricorso ai pronti soccorsi».

I pazienti potranno rivolgersi agli ambulatori per ricevere cura e assistenza per le patologie non urgenti e prestazioni infermieristiche semplici (terapie iniettive, applicazione e rimozione punti di sutura, medicazione ferite, fleboclisi). Gli Ambulatori Quamed sono dotati di alcuni posti letto territoriali di osservazioni brevi e garantiscono il collegamento in telemedicina sia con i di-



stretti Asl che con le strutture ospedaliere per lo scambio di informazioni.

Un'iniziativa che trova il consenso dei consiglieri della Lista Polverini Brozzi, Melpignano e Illuzzi. Soddisfatto il capogruppo Pd Montino: «Copiare può essere un'arte nobile e la giunta Polverini ha proceduto a un lungo e rigoroso lavoro amanuense del modello di sanità territoriale inventa-

to e proposto dalla nostra maggioranza. La notizia ci rende felici. Tutto sta a vedere come saranno gestiti e quali funzioni avranno questi ambulatori. Il Poliambulatorio di piazza D'Istria è il prototipo della nuova sanità: vi lavorano 55 medici ed è aperto nei week-end. Ora quel modello viene replicato in altri cinque municipi. Prendo atto che, per capire quello che si doveva fare, l'at-

tuale maggioranza ha impegnato due anni e mezzo. Trenta mesi persi. In Consiglio giace da un anno la nostra proposta di legge per realizzare questo tipo di strutture in tutti i distretti». Pronta la replica di Alessandra Mandarelli, presidente della commissione Sanità alla Pisana: «Montino lancia accuse infondate. Sarebbe stato assurdo copiare il disastro combinato da lui».

Rivoluzione
Ambulatori di quartiere aperti 24 ore su 24 ogni giorno, fine settimana comprese

→ Accordo con il Miur. Stanziati 1,2 milioni dalla Regione

Kit hi-tech La scuola diventa digitale

■ La Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo operativo tra Regione Lazio, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur) e Ufficio scolastico regionale per affiancare il Miur nell'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. «Si tratta di un'importante sinergia - afferma la presidente Polverini - che dà piena attuazione al Piano Nazionale Scuola Digitale predisposto dal Miur per la trasformazione degli ambienti di apprendimento scolastico attraverso

l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche, in linea con lo spirito e obiettivi dell'Agenda Digitale Italian. Potremo dotare le aule di kit tecnologico composti da lavagna interattiva multimediale, videoproiettore integrato e di pc per ogni studente». La Regione ha stanziato circa 300mila euro per il 2011 e 900mila euro per il 2012 integrazione dello stanziamento del Miur di 2.922 milioni assegnati al Piano tenendo conto della popolazione scolastica, ai quali si andrà ad aggiungere una quota premiale, anc

OSTIA - LITORALE

ANNO 134 - N° 252 € 1,00* IL GIORNALE DEL MATTINO MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE 2012 - 58. NOME DI MARIA

L'INCONTRO Pressing per l'intesa: «Non moderazione ma modernizzazione salariale»

Produttività, il governo accelera: serve un patto entro un mese

Passera: risorse per aumentare gli stipendi. La Cgil: no a scadenze

di GIUSY FRANZESE

ROMA - Stavolta il pressing è ancora più forte. Più dettagliato. Almeno nel calendario: un mese, questo è il tempo che il governo, durante l'incontro a Palazzo Chigi, ha indicato ai sindacati per un patto sulla produttività, per trovare insieme con le imprese soluzioni alla forte caduta di competitività del sistema Italia. Un mese per «una proposta condivisa». Una proposta «ambiziosa». In cambio il governo è pronto a fare la sua parte: le risorse sono poche, ma qualcosa ci sarà. Il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, non si sbilancia e parla genericamente di «un'azione di supporto». E auspica che il tavolo tra imprese e sindacati possa portare a un risultato «il più presto possibile». Una speranza che si scontra subito con l'altolà della Cgil: «Non accettiamo scadenze».

re la parola agli altri ministri presenti e in particolare a Passera incaricato di seguire la partita - a ricordare che uno strumento importante è l'implementazione dell'accordo sulla contrattazione che le stesse parti sociali firmarono il 28 giugno del 2011. Non è una questione «di moderazione salariale» precisa il premier, ma di «modernizzazione salariale». Il governo è convinto: «Ci sono margini per mettere più soldi in tasca alla gente». La chiave si chiama produttività. «Senza aumenti di produttività, aumenti salariali saranno impossibili» aggiunge Passera, ricordando come invece in questi ultimi anni siamo andati nella direzione

ne opposta, perdendo competitività rispetto ai principali concorrenti, Germania in testa. Ma la mancanza di indicazioni sull'entità della cifra che il governo intende mettere a disposizione per favorire il patto e fare in modo che sia gli imprenditori che i lavoratori possano ricevere un po' di ossigeno, lascia una parte del sindacato perplessa. La leader della Cgil, Susanna Camusso, lo dice chiaramente: «Le parti sociali non possono sostituirsi al governo, nel Paese non c'è politica industriale ed economica». Si al dialogo, comunque, ma «se qualcuno si immagina che stravolgeremo accordi e rela-

Susanna Camusso. A sinistra il tavolo governo-sindacati



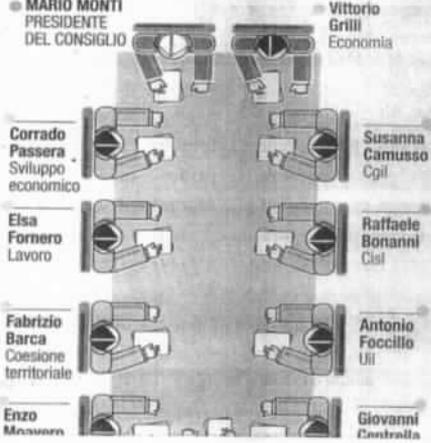
zioni, è un film che non so dove abbia visto». Anche sui tempi la Camusso - che ieri ha ottenuto il via libera dal suo direttivo ad arrivare anche allo sciopero generale - tira il freno a mano:

«Per noi non ci sono scadenze. Il governo ci dica quando inizia a fare dei provvedimenti che servono a rimettere in moto il Paese».

Decisamente più morbida la Cisl, che parla di «spasso avanti importantissimo». «Tutti i gufi anti-concertazione sono stati smentiti. Si riapre una discussione che sembrava seppellita. Coltiverò la possibilità di raggiungere un'intesa con le aziende» dice il numero uno del sindacato di via Po, Raffaele Bonanni. Che ritorna sulla richiesta al governo di detassare maggiormente i premi di produttività e i nuovi investimenti. Richiesta condivisa anche dalla Uil che ribadisce le sue previsioni nere sull'occupazione e sull'autunno caldo. Disponibile al confronto l'Ugl. «Tutti abbiamo una parte di responsabilità per evitare il declino della nazionale» osserva il segretario generale Giovanni Centrella. Ma parlare di produttività - avverte - significa «riportare soldi in tasca ai lavoratori».

Bonanni: «Smentiti i gufi anticconcertazione trovare una soluzione con le imprese si può»

Il tavolo governo-sindacati



CERVETERI

Terra Nostra, Rifuti Zero e il movimento 5 Stelle sollecitano il sindaco a intervenire

di EMANUELE ROSSI

Tensione sempre più alta al Sasso, a Cerveteri. Cittadini, comitati e associazioni scenderanno in strada, per la prima volta, contro la centrale del biogas autorizzata dalla Provincia e attualmente in fase di realizzazione in località Pian della Carfotta. Oggi, alle 18.30, il borgo del Sasso ospiterà un'assemblea pubblica nella quale i comitati Terra Nostra, Rifuti Zero di Cerveteri e Frumentino, il movimento 5 Stelle di Cerveteri e i residenti della frazione cerite decideranno le strategie da adottare nel difficile tentativo di bloccare il cantiere. La rivolta corre anche sul web: sul social network di Facebook non vengono escluse azioni decise dalla popolazione, come quella di bloccare i tir sulla provinciale Furbano-Sasso. Nel frattempo i comitati scrivono al sindaco cerveterino.

«Da una settimana 50 camion al giorno fanno avanti e dietro su una piccola strada sostiene il coordinamento Rifuti Zero per il Lazio - accanto ad uno splendido borgo in un territorio dichiarato patrimonio Unesco. Come da impegni presi, le chiediamo di fare tutto quanto nelle sue possibilità e di emettere l'ordinanza per la sospensione immediata dei lavori che ha assicurato avrebbe emessa. Le preghiamo di tener-

SE GUI CILIAIUTI - DA SPERAVIA - BENEVENTO provinciale alla Viabilità, Marco Vincenzi - realizzata in tempi record dall'impresa appaltatrice: appena quattro mesi. Gli automobilisti non saranno più costretti ad attraversare il pericoloso incrocio stradale tra le due arterie, che sono tuttavia fondamentali per il sistema della mobilità».

ficare e mettere in sicurezza tre chilometri di Ardeatina, nel tratto compreso tra i chilometri 20 e 23,5, allargando la strada fino a dieci metri e mezzo, rispetto agli attuali sette, e costruendo quattro rotatorie».

I lavori sono stati avviati in più punti

illuminazione» e l'arredo urbano, ma è stato necessario aprirla al traffico per permettere agli operai di completare l'intervento in sicurezza e senza pregiudicare il passaggio dei veicoli sulle due corsie».

Inaugurato il primo del quattro
rotondi previsti sulla
via Ardeatina per la messa
in sicurezza della strada

Sasso, comitati uniti contro il biogas

Oggi assemblea pubblica: si deciderà la strategia per cercare di bloccare il cantiere

ci informati sugli sviluppi e di inviarsi una copia dell'ordinanza».

Il primo cittadino, Alessio Pascucci, risponde lasciando intendere però, come nei giorni scorsi, che l'ordinanza non si farà. «L'impianto è stato auto-

idrogeologici e paesaggistici; irregolarità e vizi procedurali come ad esempio il fatto che Arde Apia siano stati coinvolti nelle procedure. Ecco perché abbiamo chiesto alla Provincia l'annullamento delle decisioni. I grillini etruschi attaccano i nostri, le stende i tappeti rossi. Centinaia e centinaia di camion invadono il giorno dopo giorno le strette impervie strade dal vallo alle alture del Sasso, mentre la salute di chi vi abita sarà messa a dura prova». Incalza il gruppo civico di Civitas Levante. «Tutti sapevano - svela Bruna Di Bernardino - che dopo febbraio 2012 non si poteva fare più nulla ma nessuno ha battuto ciglio. Non vogliamo fare la fine di Roma dove gli amministratori che si sono succeduti hanno distrutto le periferie».

Paesi le centrali di biogas le dismettono - critica in una nota il movimento 5 Stelle - e in altre regioni italiane ne impediscono la costruzione, il presidente Zingaretti, coadiuvato dalla totale inopia degli amministratori nostrani, le stende i tappeti rossi. Centinaia e centinaia di camion invadono il giorno dopo giorno le strette impervie strade dal vallo alle alture del Sasso, mentre la salute di chi vi abita sarà messa a dura prova».

CERI

Si stacca un costone dal borgo colpito il parabrezza di un'auto

Solo tanta paura ma per fortuna nessuna conseguenza grave per un automobilista nel centro storico di Ceri, frazione di Cerveteri. Una piccola parte del costone roccioso, l'altra mattina, si è staccato dal portone in muratura dell'amico Borgo finendo per colpire il parabrezza della vettura in transito. Se il masso fosse finito direttamente sul conducente sarebbe stata una situazione peggiore. Sul posto sono subito intervenuti i vigili urbani di via Frulli. «Abbiamo effettuato un sopralluogo - dichiara il comandante della polizia locale di Cerveteri, Marco Scarpellini - assieme all'ufficio tecnico del Comune per valutare le condizioni di pericolosità della parete rocciosa del Borgo. Sono state prese già delle precauzioni intervenendo alcune aree a rischio nei pressi della carteggiata. Un'ulteriore verifica avverrà nelle prossime ore».

E. No.



Pascucci: la zona è tutelata da vincoli idrogeologici e paesaggistici

Paura per un'automobilista che salendo sulle roccie di Ceri si è visto infrangere il parabrezza della vettura da un masso sbalzato dalla rupe

ARDEA I

Semaforo guasto da giorni a rischio la circolazione

di GIOVANNI SALSANO
Il malfunzionamento del semaforo al bivio di Caroni (all'incrocio tra via Laurentina e via Pontina vecchia) ad Ardea - a intermittenza dalla metà di agosto - suscita timori e lamenti da parte di cittadini e associazioni. A raccogliere il malcontento di diversi residenti è l'associazione Civitas: «Riceviamo ancora segnalazioni - dice il presidente, Mauro Porcelli - del pericolo costante di incidenti stradali al bivio Caroni, dove da diversi giorni i semafori sono inattivi e tengono costantemente in pericolo la pubblica viabilità. Centinaia di macchine ogni ora si incrociano e, senza alcuna

INQUADROTTAMENTO REGIONALE